

Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani (0-25 anni)

2021-2024

Sintesi

Dipartimento della sanità e della socialità
Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Dipartimento delle istituzioni
Magistratura dei minorenni e Ministero pubblico

Bellinzona, aprile 2022

Indice



1. Introduzione	pag. 1
1.1. Organizzazione	
2. Metodologia	pag. 2
2.1. Target, Ambiti di investigazione e Assi di sviluppo	
3. Obiettivo e principi prioritari	pag. 3
4. Misure	pagg. 4-9
4.1. Progetti in atto	
5. Finanziamenti	pag. 10
6. Conclusioni	pag. 11

1. Introduzione

I diritti dei bambini sono diritti umani. Ogni bambino in Svizzera, in Europa e nel mondo dovrebbe godere degli stessi diritti e poter vivere libero da maltrattamenti, violenza, discriminazioni o intimidazioni di qualsiasi tipo, in qualsiasi ambito di vita. Questo è un imperativo sociale, morale e umano su cui i bambini e l'intera comunità devono poter contare. Si tratta di garantire che tutti i bambini possano realizzare il loro potenziale e svolgere un ruolo in primo piano nella società.

La Convenzione sui diritti del fanciullo concretizza i diritti umani per gli ambiti di vita dei bambini e dei giovani di età inferiore ai 18 anni. Questo importante documento riconosce il diritto di tutti i bambini di crescere felici e sani, di disporre delle risorse per sviluppare il loro proprio potenziale.

Il Cantone Ticino si è dotato del presente "Programma cantonale di promozione dei diritti, di prevenzione della violenza e di protezione di bambini e giovani (0-25 anni). 2021-2024" (di seguito Programma cantonale). Elaborato cercando di intercettare in chiave partecipativa la voce di bambini e giovani, esso rappresenta un'opportunità per rafforzare e migliorare dal profilo qualitativo la promozione dei diritti, la prevenzione della violenza e la protezione dell'infanzia e della gioventù sul nostro territorio.

1.1. Organizzazione

Il Programma cantonale fa riferimento in primis alla Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo¹. Si rifà inoltre ai valori di Strategie internazionali: l'Agenda 2030² delle Nazioni Unite e INSPIRE³, un pacchetto di strategie per la prevenzione di ogni forma di violenza nei confronti dei bambini, sviluppato su basi empiriche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, in collaborazione con altri enti. È inoltre coerente con il Programma di legislatura 2019-2023⁴, in particolare con gli obiettivi no. 28 "Perfezionare le politiche sociali e familiari incentrate sulla prevenzione, il sostegno, la protezione e la cura, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità" e no. 29 "Migliorare il supporto e l'accompagnamento di persone e famiglie a rischio di esclusione sociale, con interventi precoci e mirati", e con le pianificazioni settoriali. Il presente Programma cantonale deve interagire e rafforzarsi con programmi e strategie preesistenti o in corso di implementazione in altri settori dell'Amministrazione pubblica.

Il Programma cantonale è il frutto della collaborazione tra i vari Dipartimenti dell'Amministrazione cantonale, la Magistratura dei minorenni e il Ministero pubblico, tra questi e gli enti coinvolti nel lavoro per e con bambini e giovani tra gli 0 e i 25 anni.

È costituita una Direzione strategica con gli scopi di orientare il lavoro operativo; monitorare l'implementazione e la realizzazione delle misure stabilite dal Programma; preavvisare la concessione dei contributi decisi dall'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani; redigere un rapporto intermedio biennale e collaborare con gli enti presenti sul territorio e con tutte le unità dell'Amministrazione cantonale. La composizione della Direzione strategica è la seguente:

Presidente

Reto Medici
Magistrato dei minorenni (potere giudiziario)

Membri

Frida Andreotti
Direttrice della Divisione della giustizia (DI)

Sabina Beffa
Capo Ufficio dell'aiuto e della protezione (DSS)

Emanuele Berger
Direttore della Divisione della scuola (DECS)

Paolo Colombo
Direttore della Divisione della formazione professionale (DECS)

Marco Galli
Capo Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (DSS)

Andrea Pagani
Procuratore generale (potere giudiziario)

Roberto Sandrinelli
Aggiunto al Direttore della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS)

Anna Vidoli
Ispettrice socio-educativa presso l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (DSS) e coordinatrice di progetto

1. www.fedlex.admin.ch

2. www.eda.admin.ch

3. www.who.int

4. www.ti.ch

2. Metodologia

L'elaborazione del presente Programma cantonale si basa su:

- studio di letteratura e documentazione scientifica,
- audizioni di bambini e giovani tra i 3 e 25 anni,
- audizioni di professionisti a contatto con la fascia di età 0-25 anni,
- monitoraggio delle iniziative in corso e delle *best practices*,
- ricerca di progetti innovativi da implementare.

A seguito dell'analisi della documentazione scientifica, il Programma cantonale è stato sviluppato cercando di rispondere alla seguente domanda di ricerca: **“In ottica di promozione dei diritti dei bambini, quali sono le lacune sul territorio del Cantone Ticino?”**.

A questo scopo sono state definite le guide per le audizioni atte a raccogliere il parere di bambini e giovani, nonché dei professionisti attivi nel settore della protezione di infanzia e gioventù. Per permettere l'attuazione del diritto a partecipare (art.12 Convenzione), bambini e giovani devono essere informati e ascoltati su tutto ciò che li concerne e possono intervenire in tutte le questioni che li riguardano direttamente o indirettamente. L'intento è quello di creare un Programma *bottom up* con la partecipazione di bambini e ragazzi in primis. Sono state elaborate delle sotto-domande per facilitare la fluidità del discorso e con bambini e giovani sono stati messi in atto giochi e attività ludiche per rilevare la loro opinione, in modo adeguato alle loro competenze espressive. In tal senso, ogni audizione è stata costruita con un apposito *setting* volto a favorire la loro partecipazione.

Il lavoro di osservazione e audizione nelle classi si è svolto nel periodo tra metà settembre 2021 e metà dicembre 2021, per un totale di 16 incontri, che hanno coinvolto 272 bambini e ragazzi di età compresa tra i 3 e i 22 anni. Sono inoltre stati svolti una quarantina di incontri con vari professionisti che lavorano per e con i bambini e i giovani.

2.1. Target, Ambiti di investigazione e Assi di sviluppo

Il target di riferimento del presente documento sono tutti i bambini e i giovani dagli 0 ai 25 anni e tutti gli adulti che ruotano intorno a questa fascia di età. Nonostante la Convenzione sui diritti del fanciullo tuteli esclusivamente la minore età (0-18 anni), si è preferito estendere il target anche alla fascia 19-25 anni per diverse ragioni: la particolare delicatezza di questa fase, la carenza di misure che tutelano questa fascia e da ultimo il risvolto positivo osservato in seguito all'attuazione di precedenti strategie cantonali.

Per chiarezza di esposizione si è optato per suddividere le osservazioni e le proposte in sei ambiti predominanti di investigazione. Ogni ambito, è poi stato sviluppato secondo tre assi di intervento.

Il presente documento mette in evidenza lacune presenti in vari ambiti in cui un individuo 0-25 anni si sviluppa. All'interno di ogni ambito sono espone le principali tematiche emerse dall'analisi della documentazione e delle audizioni.

Per ogni ambito sono state individuate più misure, per un totale di 21, con relative azioni da intraprendere al fine di sviluppare ulteriormente le iniziative in essere o di sperimentare nuove proposte.

Il concetto di promozione fa riferimento a tutti quei diritti che tengono conto della promozione del migliore sviluppo possibile e del benessere di un bambino o di un giovane. Inoltre, uno Stato si impegna a promuovere i diritti dell'infanzia e della gioventù attuando politiche e piani d'azione affinché la Convenzione con i suoi diritti siano conosciuti, riconosciuti ma anche esercitati dai diretti interessati e da tutti coloro che vi ruotano intorno.

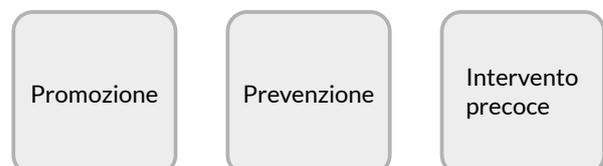
La prevenzione si distingue in tre livelli. La prevenzione primaria ha l'obiettivo di ridurre l'incidenza e impedire che il problema compaia. Deve essere compresa come un intervento nella globalità dei fattori ambientali che influenzano i livelli più alti e più bassi dell'attività, trasmettendo all'individuo a rischio delle competenze estese che gli permettano di cambiare e migliorare le sue condizioni di vita. La prevenzione secondaria ha come obiettivo di limitare le recidive. Si individuano precocemente problematiche e vulnerabilità per poi mettere in atto attività al fine di impedire la ripetizione dell'evento. La prevenzione terziaria è volta a ridurre le conseguenze di un evento che è già avvenuto e si è ripetuto, rappresenta la riduzione e la cura del danno.

L'approccio dell'intervento precoce mira a promuovere un ambiente favorevole alla salute e a rafforzare le competenze di tutti i membri della comunità per sostenere meglio bambini e giovani in situazioni di vulnerabilità. L'approccio consiste nell'osservare e individuare precocemente, in una fase iniziale, le condizioni sociali problematiche e i comportamenti a rischio di tutte le fasce di età.

Ambiti di investigazione



Assi di intervento



3. Obiettivo e principi prioritari

L'obiettivo principale del Programma è quello di garantire tutti i diritti dei bambini sanciti nella Convenzione ONU, in particolare i quattro articoli fondamentali (art. 2 non discriminazione, art. 3 interesse superiore, art. 6 diritto alla vita e allo sviluppo, art. 12 partecipazione), profilando il Cantone Ticino come Cantone pioniere nella difesa e promozione dei diritti dell'infanzia e della gioventù.

Gli obiettivi generali del Programma cantonale sono i seguenti:

- contribuire all'affermazione dei diritti dei bambini e dei giovani sanciti dalla Convenzione ONU sui diritti del fanciullo;
- rafforzare la promozione dei diritti consolidando la collaborazione tra le istituzioni pubbliche comunali, cantonali, nazionali e internazionali e con i partner privati presenti sul territorio.

Sebbene in Svizzera e nel Cantone Ticino le condizioni di vita siano buone, il rispetto dei diritti dei bambini, la loro attuazione e promozione presentano degli aspetti migliorabili. Sulla base dell'analisi della letteratura scientifica e dell'analisi delle audizioni sono state individuate cinque aree prioritarie per garantire i diritti dei minori. Queste aree hanno orientato l'allestimento del Programma cantonale:

1. Una vita libera dalla violenza per tutti i bambini
2. Diritti dei bambini nell'ambiente digitale
3. Pari opportunità per tutti i bambini
4. Giustizia a misura di bambino per tutti i bambini
5. Partecipazione di tutti i bambini

4. Misure

Per ogni ambito sono state individuate più misure con relative azioni da intraprendere al fine di sviluppare ulteriormente le iniziative in essere o di sperimentare nuove proposte. Il Programma è quindi un insieme di misure e ogni misura è l'insieme di più azioni.

Dalla letteratura sono emersi dei suggerimenti puntuali rispetto a iniziative validate scientificamente o ritenute comunque fondamentali. È stata colta una corrispondenza con i contenuti emersi nelle audizioni, ciò che ne conferma la coerenza e pertinenza. Sono state sviluppate 21 misure con le relative azioni. Queste misure saranno implementate nel quadriennio indicato nel Programma, si potranno tuttavia estendere oltre il 2024 così da permettere continuità e consolidamento dei diritti.

Le misure e le relative azioni sono delle indicazioni di azioni virtuose e vanno interpretate come raccomandazioni che scaturiscono dai bisogni del territorio, salvo dove espressamente menzionato che le stesse verranno eseguite nell'ambito e con il budget del Programma cantonale o nell'attività ricorrente delle singole unità amministrative.

Le tabelle presentate nelle pagine seguenti riassumono, per tutti e sei gli ambiti, le 21 misure con i relativi obiettivi e gli assi entro i quali si collocano.



FAMIGLIA

Misura	Obiettivo	Asse
1. Sostegno alle famiglie, in particolare in situazione di vulnerabilità	Sviluppare una politica familiare cantonale coordinata, fondata sui diritti dei bambini, attraverso delle proposte di sostegno, accompagnamento educativo e formazione di qualità, che rafforzino le competenze genitoriali basate sul rispetto e il buon trattamento, la cura e l'inclusione, la partecipazione.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
2. Prevenzione di ogni forma di maltrattamento infantile	Prevenire ogni forma di maltrattamento e violenza nei confronti di bambini e giovani (art. 19 CRC) per permettere loro il migliore sviluppo di vita possibile.	Prevenzione
3. Divieto delle punizioni corporali in qualsiasi contesto	Eliminare ogni forma di punizione corporale, per quanto lieve, nonché ogni altra punizione crudele o degradante da ogni contesto di vita di un minore, anche quello familiare.	Promozione Prevenzione



SCUOLA E FORMAZIONE

Misura	Obiettivo	Asse
4. Promozione dell'istruzione e del benessere nel contesto scolastico	Promuovere in tutti gli istituti scolastici un clima favorevole all'apprendimento attraverso il coinvolgimento partecipe di allievi, famiglie, docenti e direzioni scolastiche.	Promozione
5. Promozione dell'uso consapevole delle tecnologie	In un'ottica di promozione della salute digitale fare in modo che bambini, giovani e adulti sviluppino senso critico e consapevolezza rispetto all'uso di Internet, dei media e dei dispositivi digitali.	Promozione Prevenzione
6. Promozione della Salute affettiva e sessuale	Promuovere la salute affettiva e sessuale nei bambini e nei giovani, sviluppando le loro competenze.	Promozione Prevenzione
7. Promozione delle Pari opportunità	Promuovere le pari opportunità in un'ottica di rispetto tra i generi.	Promozione Prevenzione
8. Prevenzione della violenza e del bullismo tra pari	Sensibilizzare allievi e docenti alla tematica della violenza e del bullismo, sviluppandone le competenze emotive e comunicative in un'ottica di gestione costruttiva dei conflitti e di conciliazione.	Prevenzione Intervento precoce
9. Sostegno a docenti	Attraverso lo sviluppo di competenze nella gestione della classe, aiutare i docenti a rafforzare le attitudini positive e a creare un clima favorevole all'apprendimento.	Promozione Prevenzione Intervento precoce



SPAZIO SOCIALE

Misura	Obiettivo	Asse
10. Promozione di spazi fisici e attività del tempo libero	A fronte dell'identificazione di nuovi bisogni giovanili e di nuovi progetti nell'ambito dello spazio sociale e del tempo libero promuovere la qualità di vita di bambini e giovani, sostenendo progetti innovativi sul territorio cantonale.	Promozione
11. Prevenzione della violenza che coinvolge i giovani	Prevenire gli atti di violenza e i relativi rischi aumentando le competenze socio-emotive dei giovani e degli adulti di riferimento.	Prevenzione Intervento precoce



AMMINISTRATIVO GIUDIZIARIO

Misura	Obiettivo	Asse
12. Promozione di una giustizia minorile (civile, penale e amministrativa) a misura di bambini e giovani	Sviluppare le competenze delle persone coinvolte negli ambiti della protezione e della giustizia minorile, al fine di creare un linguaggio e una cultura condivisi; e una giustizia che tenga maggiormente conto dei bisogni dei minorenni.	Promozione Prevenzione
13. Sostegno e ascolto di bambini e giovani in protezione	Offrire a tutti i bambini e giovani del Cantone Ticino una protezione adeguata, rafforzando la rete di intervento, l'ascolto e la partecipazione.	Promozione Prevenzione Intervento precoce



SOCIO SANITARIO

Misura	Obiettivo	Asse
14. Promozione della salute e del benessere psico-fisico	Promuovere la salute e il benessere psico-fisico in tutte le fasi dello sviluppo, prevenendo situazioni di disagio, identificando precocemente situazioni problematiche e offrendo un sostegno tempestivo in particolare per i gruppi maggiormente vulnerabili.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
15. Prevenzione delle dipendenze comportamentali e da sostanze	Evitare o ridurre i comportamenti a rischio, l'eccessivo consumo di alcol e sostanze. Promuovere l'adozione di comportamenti senza sostanze, per prevenire qualsiasi forma di dipendenza nei minorenni e giovani adulti.	Prevenzione Intervento precoce



AZIONI TRASVERSALI

Misura	Obiettivo	Asse
16. Promozione della partecipazione e dell'interesse superiore	In tutti gli ambiti e con tutti i target di interesse promuovere la conoscenza dei diritti del fanciullo, in particolar modo l'interesse superiore (art. 3) e la partecipazione (art. 12) di bambini e giovani in un'ottica di cittadinanza attiva.	Promozione
17. Promozione dell'Intervento precoce nei giovani in situazione di vulnerabilità	Consolidare nel Cantone Ticino l'approccio dell'Intervento precoce (IP) a favore dei giovani in situazioni di vulnerabilità negli ambiti della famiglia, della scuola e della formazione, e dello spazio sociale. Nello specifico sostenere gli adulti al riconoscimento di situazioni di vulnerabilità e incoraggiare il processo dell'intervento precoce negli ambiti di sviluppo di bambini e giovani.	Promozione Prevenzione Intervento precoce
18. Promozione dell'Identità sessuale	Sviluppare una cultura di rispetto nei confronti delle persone LGBTQIA+.	Promozione Prevenzione
19. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani con disabilità o bisogni particolari	Rafforzare la cultura e l'offerta di servizi che favoriscano il rilevamento precoce, la non stigmatizzazione e l'inclusione dei bambini e giovani con bisogni particolari.	Promozione Prevenzione
20. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani stranieri	Garantire l'interezza dei diritti anche ai bambini stranieri, anche se con statuto precario, e favorire gli spazi e le opportunità per la loro inclusione, sia scolastica, sia formativo-lavorativa, sia nello spazio sociale.	Promozione Prevenzione
21. Promozione di un ambiente e di un clima sostenibili	Sensibilizzare l'opinione pubblica, i bambini e i giovani sull'importanza di preservare l'ambiente, promuovendo un'azione congiunta per proteggere, ristabilire e promuovere l'impiego sostenibile dell'ecosistema terrestre.	Promozione Prevenzione

4.1. Progetti in atto

Le seguenti tabelle riassumono le singole misure per le quali è già stato possibile individuare e attivare dei progetti. Sono presentati gli enti i quali hanno elaborato una proposta di progetto, il nome del progetto in questione con relativo descrittivo. Si può vedere che non tutte le misure elencate nella tabella precedente presentano già un progetto concreto, saranno dunque da rilevare nei prossimi anni delle *best practices* da implementare.

 FAMIGLIA			
Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
1. Sostegno alle famiglie, in particolare in situazione di vulnerabilità	<i>Una famiglia per una famiglia</i> Associazione L'òRa	Una famiglia in situazione di vulnerabilità viene affiancata da un'altra famiglia. Aiuto attento e non giudicante a favore di nuclei famigliari allargati.	2022-2024
	<i>Educativa territoriale</i> Comune di Mendrisio e di Chiasso	Valorizzare la partecipazione delle famiglie e dei minori in situazioni di fragilità al fine di rafforzare le competenze genitoriali e dei bambini, sostenere i genitori nell'esercizio delle loro funzioni genitoriali e ridurre l'istituzionalizzazione.	2022-2024
	<i>Relazioni serene in famiglia – i capricci dei bambini, come gestirli? e SOS genitori</i> Associazione Empa-TI	Incontri nei centri di socializzazione o online, si gettano le basi teoriche della CNV e dell'ascolto empatico; si elaborano risposte efficaci nell'intervento educativo genitoriale; vengono fornite consulenze ai genitori.	2021-2022

 SCUOLA E FORMAZIONE			
Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
6. Promozione della Salute affettiva e sessuale	<i>Tutto sotto controllo</i> Associazione Teatro PAN	Video teatro Forum con 3 scene di vita quotidiana legate al tema della violenza di genere e della violenza domestica. Sensibilizzare e prevenire gli atteggiamenti che possono generare violenza di genere.	Anno scolastico 2021/2022
8. Prevenzione della violenza giovanile e del bullismo tra pari	<i>GoPeer</i> Croce Rossa Svizzera	Per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto coinvolge la sede di Mendrisio (3° e 4° media) con il tema dell'omofobia e della discriminazione di genere, in collaborazione con l'Associazione Zona-protetta.	Anno scolastico 2021/2022



SPAZIO SOCIALE

Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
10. Promozione di spazi fisici e di attività del tempo libero	<i>Sportinforma.ch</i> (<i>A chi mi rivolgo</i>) UFaG e Ufficio dello sport	Offrire a federazioni sportive, club e società un percorso di formazioni, consulenze e accompagnamento per migliorare il benessere dei giovani sportivi.	2022-2024
	<i>Gioca pulito</i> All Sport Association	Diffondere in bambini e giovani (9 - 13 anni) una modalità di fare sport in modo sano e pulito.	Periodo scolastico 2021/2022



AMMINISTRATIVO GIUDIZIARIO

Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
13. Sostegno e ascolto di bambini e giovani in protezione	<i>VivaVoce</i> Supsi	Percorso formativo per professionisti coinvolti nel processo di collocamento (Educatori dei CEM, Assistenti sociali di UAP, personale ARP) per valorizzare la partecipazione di bambini e giovani in protezione.	2022-2023



SOCIO SANITARIO

Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
14. Promozione della salute e del benessere psico-fisico	<i>Cosmo</i> SUPSI	Ricerca quantitativa, qualitativa e di workshop sulla salute mentale di adolescenti e giovani adulti durante la pandemia con raccomandazioni volte a contrastare l'impatto del Covid-19 sulla salute mentale.	2021
	<i>Minorenni, protezione, inclusione e psichiatria</i> OSC	Ricerca con lo scopo di quantificare e descrivere i minori che presentano un disagio psichico importante e ha portato a delle ospedalizzazioni; dare un'immagine di come le istituzioni ticinesi prendono in carico queste situazioni.	2022



AZIONI TRASVERSALI

Misura	Ente gestore e nome progetto	Descrittivo	Periodo di sviluppo
16. Promozione della partecipazione e dell'interesse superiore	<i>Prima che accada</i> Fondazione ASPI	Coinvolgimento di bambini e giovani nell'organizzazione e realizzazione del congresso di ASPI "Prima che accada".	2022
17. Promozione dell'intervento precoce nei giovani in situazione di vulnerabilità	<i>Implementazione dell'Intervento precoce per i giovani in situazioni di vulnerabilità</i> Radix Svizzera italiana	Implementare il programma di sviluppo dell'intervento precoce rivolto a giovani in situazioni di vulnerabilità nel contesto familiare, scolastico e nello spazio sociale.	2021-2023
18. Promozione dell'Identità sessuale	<i>The deep NEsT</i> Associazione The deep NEsT	Prodotti audiovisivi e culturali su storie di vita vissuta volti a sensibilizzare e informare il pubblico su temi sensibili, cioè le differenze: dall'orientamento sessuale, all'identità di genere.	2021
19. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani con disabilità o bisogni particolari	<i>Inclusione nei progetti OpenSunday</i> Fondazione IdéeSport	Facilitare un'equa partecipazione alle attività di movimento: bambini con e senza disabilità possono incontrarsi e entrare in contatto tra loro in un ambiente che mette al centro il movimento e il gioco libero.	2022-2023
20. Promozione dell'inclusione di bambini e giovani stranieri	<i>Genitori senza confini</i> Fondazione ASPI	Prevenire i maltrattamenti sui bambini ed è rivolto a genitori provenienti da un contesto migratorio.	2022-2024
	<i>Amani</i> Associazione Franca	Narrazione trans-mediale sul tema delle migrazioni nato per sensibilizzare sulla realtà dei richiedenti l'asilo minorenni non accompagnati.	2021

5. Finanziamenti

Il Programma cantonale, è inserito nel Programma di legislatura 2019–2023 (specificatamente rispetto alle Azioni 28 e 29) e beneficia di un budget di 450'000 franchi annui per quattro anni già a partire dal 2021, al fine di avviare ricerche e iniziative pilota. Si tratta dunque di un impegno finanziario complessivo di 1,8 milioni di franchi per il periodo 2021–2024.

Al fine di garantire equità di trattamento e raggiungimento degli scopi del Programma, associazioni, enti o istituzioni senza scopo di lucro che desiderano proporre un progetto devono presentare all'Ufficio di coordinamento operativo del Programma l'Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani (UFaG) una programmazione che risponda a determinati requisiti:

- **innovazione:** i progetti sottoposti devono avere carattere innovativo o completare altri progetti previsti dal Programma di promozione dei diritti,
- **coerenza:** la motivazione del progetto, i suoi obiettivi, i target diretti e indiretti, le attività previste e la valutazione del progetto devono essere coerenti tra loro,
- **valutazione:** deve essere stabilito un piano di valutazione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi (S.M.A.R.T),
- **durabilità:** l'impostazione del progetto deve permettere un impatto oltre la durata del progetto stesso,
- **collaborazione con la rete:** il progetto acquisisce un valore aggiunto se evidenzia una collaborazione con i partner privati e pubblici presenti sul territorio.

Nel limite del possibile, il progetto sottoposto dovrà poter contare su di una parte di mezzi propri e/o di finanziamenti di terzi.

Gli obiettivi del progetto devono essere possibilmente S.M.A.R.T. (*Specific, Measurable, Achievable, Relevant, Time-Based*):

- **Specifici:** gli obiettivi devono essere definiti, focalizzati e tangibili,
- **Misurabili:** gli obiettivi devono essere concreti (espressi in numeri). Devono quindi essere espressi indicatori individuati e previsti nell'ambito della valutazione,
- **Raggiungibili:** gli obiettivi si devono poter raggiungere quindi realistici commisurati alle risorse e capacità dell'ente,
- **Rilevanti:** gli obiettivi devono essere importanti,
- **Basati nel tempo:** gli obiettivi devono essere realizzati in un tempo limite e presentare una scadenza definita.

Il progetto deve inoltre rientrare nei seguenti assi: promozione, prevenzione, intervento precoce, azione, formazione e sensibilizzazione. Devono essere esplicitati:

- gli obiettivi e il gruppo target (diretto e indiretto) e gli effetti su questi,
- il contesto (esigenze del gruppo target e condizioni quadro),
- lo svolgimento delle attività e il relativo scadenziario,
- l'organizzazione del progetto (numero di partecipanti e attività previste),
- pubbliche relazioni (collaborazione con la rete),
- deve essere presentato un piano finanziario sostenibile. Eventuali finanziamenti da terzi devono essere accuratamente esplicitati.

L'UFaG rimane a disposizione per la necessaria consulenza a Comuni, associazioni e enti interessati.

6. Conclusioni

L'attuazione del presente Programma cantonale dipende da molti attori: gli Uffici cantonali, le organizzazioni private, la società civile, le reti e i gruppi di lavoro pre-esistenti, i bambini e i giovani stessi, le famiglie, le scuole. Tutti si devono sentire coinvolti quali attori di un cambiamento culturale e operativo.

Un'azione di sensibilizzazione di bambini, genitori, assistenti, operatori, professionisti, responsabili politici sui diritti dei bambini e dei giovani sarà regolarmente promossa. Si tratta di un impegno che il Cantone è determinato a svolgere con la collaborazione di tutti per raggiungere l'obiettivo di una cultura condivisa basata sul rispetto e il buon trattamento.

Per fare in modo che gli obiettivi fissati in questo Programma siano una realtà per i bambini e i giovani, il Cantone Ticino si impegna a perseguirli con il massimo impegno nei vari settori di sua competenza diretta e indiretta. Grande attenzione sarà inoltre dedicata alle attività di collaborazione di rete ovunque sia espresso o intercettato un bisogno.

In base ai risultati ottenuti nell'ambito del presente documento, i diritti del bambino continueranno a essere affrontati grazie ad un'attività di monitoraggio. Il focus del Programma sarà di dare visibilità e sostegno agli enti presenti sul territorio nel proseguire attività e progetti nell'ambito dei diritti dei bambini e della loro promozione, la protezione di infanzia e gioventù e la prevenzione da ogni forma di violenza.